

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - FASE1
(art. 23 D.Lgs 50/2016 e s.m.i)

RIQUALIFICAZIONE LATO OVEST DI VIA ARIOSTO

CODICE INTERVENTO: Z_20401

CUP: J87H20000230004



DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Responsabile unico del procedimento
Arch. Elisa Pedroni

Progettista
Arch. Elisa Pedroni

FEBBRAIO 2020





INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO
2. BISOGNI DA SODDISFARE
3. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI
4. FABBISOGNO FINANZIARIO PRESUNTO
5. INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEI SUCCESSIVI LIVELLI DI PROGETTAZIONE
6. PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
7. CRONOPROGRAMMA
8. ELABORATI
 - ALLEGATO 1 TAV P0-PROGETTO PRELIMINARE/2017
 - ALLEGATO 2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - ALLEGATO 3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE URBANISTICO E CATASTALE
 - ALLEGATO 4 PLANIMETRIA STATO DI FATTO
 - ALLEGATO 5 PROPOSTA PROGETTUALE 1
 - ALLEGATO 6 PROPOSTA PROGETTUALE 2

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La riqualificazione di via Ariosto Lato ovest andrà a completare l'intervento di Restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia – Stralcio via Ariosto (tratto piazza XXIV Maggio - Porta Castello) del Piano stralcio "Cultura e Turismo" fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Progetto "Ducato Estense" -

Il tratto di via Ariosto Lato ovest, pur compreso territorialmente nel Masterplan della Passeggiata Settecentesca e nel progetto preliminare generale relativo alla riqualificazione urbana della "Passeggiata Settecentesca" non ha trovato copertura finanziaria nel Piano Stralcio "Cultura e Turismo" finanziato dal MiBAC.

1.1 Cronologia degli atti

Si riporta di seguito cronologia degli atti rilevanti riguardanti l'ambito denominato "Passeggiata Settecentesca" ovvero il percorso di collegamento tra il Palazzo Ducale e la Reggia Ducale di Rivalta.

1) Con Delibera di Giunta P.G. n. 12269 del 28/05/2008 è stato approvato il **progetto preliminare generale relativo alla riqualificazione urbana della "Passeggiata Settecentesca"**.

Nell'ambito di tale progetto sono stati identificati i seguenti ambiti territoriali:

1. Piazza Gioberti;
2. Corso Garibaldi: slargo Chiesa della B. V. della Ghiara / Palazzo Ducale;
3. Corso Garibaldi;
4. Piazza L. Roversi;
5. Via L. Ariosto;
6. Piazza 24 Maggio;
7. Piazza Diaz;
8. Viale Umberto I - via Cassoli;
9. Viale Umberto I - via Codro;
10. Viale Umberto I - Monumentale nord;
11. Viale Umberto I - via Murri;
12. Viale Umberto I - Monumentale sud;

13. Piazza Lepanto;
14. Ponte S. Pellegrino.

2) Successivamente, **l'integrazione del progetto preliminare**, approvata con Delibera di Giunta PG n. 24294/307 del 19/11/2008, definisce una ulteriore suddivisione in sotto ambiti territoriali in modo da rispondere in maniera qualitativa e non solo quantitativa allo sviluppo generale del progetto definendo i seguenti ambiti funzionali:

1. Piazza Gioberti: porta di accesso alla Passeggiata Settecentesca dalla via Emilia con valorizzazione dello slargo e dell'obelisco;
2. Corso Garibaldi. Tratto via Guasco, via S.Pietro Martire: ambito delineato dalla frontalità con Palazzo Allende e dalla presenza della Basilica della Ghiara;
3. Corso Garibaldi. Tratto via S.Pietro Martire, via Bardi: il tratto del viale alberato con botteghe, negozi e accessi capillari alla città;
4. Piazzale Roversi: slargo – piazza che si affaccia sull'Oratorio del Cristo e su palazzo Rangone;
5. Via Ariosto nord: tratto di collegamento tra piazzale Roversi e Piazza 24 Maggio – Largo degli Alpini;
- 6a. Piazza 24 Maggio / Largo degli Alpini: sistema di due piazze frontali che attraversate da via Ariosto producono uno spazio complessivamente articolato in relazione alla adiacente piazza Fontanesi;
- 6b. Via Ariosto sud : tratto di collegamento tra Piazza 24 Maggio – Largo degli Alpini e piazza Diaz caratterizzato da filari, ampie aiuole, esercizi commerciali e caratterizzante per l'accesso alla città storica;
- 6c. Piazza Diaz: unitamente ad un tratto di via Ariosto definisce lo spazio di relazione con i Viali di Circonvallazione e il sistema di attraversamento / continuità con viale Umberto I;
- 7a. Viale Umberto I - via Cassoli: tratto caratterizzato dai portici e da una forte presenza di spazi commerciali;
- 7b. Viale Umberto I - via Mameli, via Asioli: è il tratto con la sezione urbana più stretta caratterizzato dalla presenza di una "piccola rotonda", da diversi spazi commerciali e numerosi accessi privati e di quartiere;

- 8a. Viale Umberto I -Rotonda, via Murri: è il tratto nord del viale monumentale caratterizzato da ampi spazi verdi su cui si attestano la Parrocchia del Buon Pastore e la scuola elementare "Matilde di Canossa";
- 8b. Viale Umberto I - via Murri, via Magati: è il tratto sud del viale monumentale caratterizzato dalla presenza dell'Ospedale L. Spallanzani e da attività commerciali temporanee;
9. Viale Murri: è il viale che intersecando le fontane di Viale Umberto I conduce all'ingresso dell'Ospedale S. Maria Nuova;
10. Piazzale Lepanto: contrappunto a Piazza Gioberti, è la "terrazza" che si affaccia sulla passeggiata quale porta da e per la montagna.

3) Con Delibera G.C. CI_2016_842 del 28/11/2016 è stato approvato il **Disciplinare regolante i rapporti tra il Segretariato Generale - Servizio II del MiBAC, responsabile dell'attuazione del Piano Stralcio e il Comune di Reggio Emilia** per l'attuazione dell'intervento n. 3 "Interventi di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale, del Mauriziano e della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia" che ha pertanto consentito l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate.

4) Con deliberazione di Giunta Comunale del 04/04/2017, I.D. n. 49 del 4/4/2017 è stato approvato **l'aggiornamento del progetto preliminare** di riqualificazione urbana della "Passeggiata Settecentesca" nell'ambito del quale si è reso necessario rivedere il quadro complessivo di ambiti e stralci funzionali e funzionanti indicati, alla luce degli interventi già realizzati e finanziati.

5) Con PG 108660 del 19.10.2017 è stato trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara il **Masterplan** relativo alla Passeggiata Settecentesca nel quale sono definiti gli ambiti funzionali *nonché* le premesse progettuali e le scelte già adottate in fase preliminare relativamente alle dotazioni, ai materiali, ecc.; scelte che sono state confermate e hanno trovato applicazione sia negli interventi già realizzati

che nel Masterplan medesimo sul quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha messo parere positivo (in atti P.G. 2018/31014 rilasciato in data 07/03/2018).

1.2 Progetti finanziati dal MiBAC nell'ambito dell'intervento "Ducato Estense"

Nel Piano Stralcio "Cultura e Turismo" (approvato con deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica- CIPE n. 3 del 01.05.2016 - G.U. n. 189 del 13.08.2016) rientra l'intervento n.30 denominato "Ducato Estense" per un importo complessivo di 70.000.000,00€ Nell'ambito dell'intervento n. 30, il Comune di Reggio Emilia è interessato da un proprio specifico intervento dell'importo complessivo di 14.500.000 euro, denominato "Intervento di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale, del Mauriziano e della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia", volto ad un duplice obiettivo: garantire un'ampia fruizione da parte del pubblico finalizzato all'incremento della fruizione turistica del sistema territoriale locale e contribuire a produrre un'offerta turistico-culturale di alto potenziale inserita in un vasto ambito territoriale che possa costituire un "sistema" turistico con potenzialità più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori.

Il suddetto intervento è suddiviso a sua volta in tre specifici interventi:

- a) Il Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "**Reggia di Rivalta**" (residenza settecentesca del Duca Francesco Maria d'Este di proprietà del Comune di Reggio Emilia costituita dal Palazzo, dal Parco e dal Giardino Segreto) per un importo complessivo di **8.800.000,00 euro**, finalizzato alla realizzazione di un grande attrattore all'interno del sistema territoriale, culturale e turistico Estense - CUP J82C16000190001;
- b) Il Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "**Mauriziano**" (residenza del poeta della Corte Estense Ludovico Ariosto di proprietà del Comune di Reggio Emilia costituita dal Palazzo cinquecentesco, dal parco e

dall'arco trionfale d'ingresso) per l'importo complessivo di **700.000,00 euro**, finalizzato alla realizzazione di un grande attrattore all'interno del sistema territoriale, culturale e turistico Estense - CUP J82C16000200001;

- c) Il Restauro architettonico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "**Passeggiata Settecentesca**" (percorso storico-aristocratico-culturale di collegamento tra il Palazzo Ducale ubicato in centro storico e la Reggia di Rivalta costituito dal cinquecentesco Corso Garibaldi e il settecentesco Viale Umberto I) per un importo complessivo di **5.000.000,00 euro**, finalizzato alla valorizzazione del collegamento tra i principali complessi monumentali estensi della città - CUP J82C16000210001;

1.3 Stato di avanzamento degli interventi

Relativamente alla "Passeggiata Settecentesca" gli interventi finanziati dal MiBac nell'ambito del soprarichiamato Disciplinare corrispondono agli stralci individuati dalla deliberazione di Giunta Comunale del 04/04/2017, I.D. n. 49 del 4/4/2017 e attualmente hanno differenti stati di avanzamento:

- piazza Gioberti (intervento concluso)
- piazza Roversi (intervento concluso)
- via Ariosto sud (fase di approvazione della progettazione)
- viale Umberto I - via Cassoli (fase di approvazione della progettazione)
- viale Umberto I - tratto via Codro-via Magati (fase di gara di appalto)
- parco del Crostolo (fase di progettazione esecutiva)

2. BISOGNI DA SODDISFARE

La riqualificazione dell'area di via Ariosto, antistante le case popolari (ovvero il lato ovest di via Ariosto sud), benchè inserita planimetricamente tra gli stralci del "progetto Ducato Estense" (ALLEGATO 1 Stralcio 6b.Via Ariosto sud - Tratto di collegamento tra Piazza 24 Maggio - Largo degli Alpini e piazza Diaz tavola P 0 - Aggiornamento del progetto preliminare di riqualificazione urbana della "Passeggiata Settecentesca" - 2017), non trova finanziamento nei fondi stanziati dal MiBAC ma potrà essere finanziata dall'amministrazione Comunale al fine di completare la riqualificazione di Via Ariosto nel tratto da Piazza 24 Maggio a Piazza Diaz.

Tra i fabbisogni primari di ordine funzionale ed estetico emergono le seguenti necessità:

1. completare la riqualificazione del tratto di Passeggiata Settecentesca garantendo continuità spaziale, funzionale e percettiva del sistema;
2. riordinare i sistemi della mobilità pedonale e della sosta nel tratto.

Relativamente al primo punto la Passeggiata Settecentesca si basa sul principio della continuità spaziale, funzionale e percettiva del sistema settecentesco; la stessa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con nota PG 2018/31014 rilasciata in data 07/03/2018 ha messo parere positivo su un'ipotesi di Masterplan che delinea la "Passeggiata" come uno spazio urbano unitario caratterizzato da un linguaggio omogeneo in equilibrio fra memoria e contemporaneità.

Relativamente al secondo punto, il fabbisogno di riordino dei sistemi della mobilità pedonali e veicolari e della sosta garantisce una migliore fruibilità da parte dei cittadini, che potranno così riappropriarsi in sicurezza anche di tale porzione della via.

3. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il presente documento riporta la disamina di alcune alternative progettuali sviluppate nell'ambito degli approfondimenti relativi al progetto esecutivo di Restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca Stralcio Via Ariosto sud, da Piazza 24 Maggio a piazza Diaz.

I riferimenti progettuali rimangono quindi il predetto Masterplan e gli ambiti della Passeggiata Settecentesca già riqualificati e contigui, quali appunto piazza XXIV Maggio, piazza Roversi, viale Umberto I, etc. sui quali la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha espresso parere positivo. Oltre a ciò si dovrà tenere conto del parere emesso dalla Soprintendenza Archeologica in relazione alla **Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, riferita al tratto di via Ariosto da piazza XXIV Maggio a Porta Castello trasmessa in data 18 giugno 2019 con PG 121309 su cui la medesima Soprintendenza Archeologica ha rilasciato parere positivo acquisito agli atti con PG 203099 del 12/11/2019, con prescrizione che tutti i lavori di escavazione a partire da 1m dall'attuale piano di calpestio siano sottoposti a continuo e costante controllo archeologico in corso d'opera con rilievo della stratificazione visibile.

Si ritiene opportuno proporre per via Ariosto lato ovest due ipotesi progettuali coerenti con lo stralcio di progetto di via Ariosto finanziato dal MiBAC.

Sotto l'aspetto **architettonico**, la riqualificazione conferma in linea generale l'assetto morfologico attuale con l'ipotesi di sostituire la pavimentazione in asfalto con una nuova pavimentazione in pietra di Luserna o in calcestruzzo architettonico.

Dal punto di vista dell'assetto **viabilistico** l'intervento deve recepire tutte le disposizioni derivate dal progetto di Restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia – Stralcio via Ariosto (tratto piazza XXIV Maggio - Porta Castello).

Relativamente al sistema **illuminotecnico** questo dovrà integrare le opere del predetto stralcio mediante la posa di lanterne su mensola a ridosso dei fabbricati a completamento del sistema illuminotecnico costituito da una

successione di lanterne su palo disposte a quinconce ai margini della carreggiata stradale sia lungo il lato est che il lato ovest di via Ariosto.

Per quanto riguarda il sistema del **verde** lo scopo è quello di riordinare la vegetazione esistente, favorendo il benessere di tutti gli utenti e migliorando l'effetto prospettico e di fruizione delle dotazioni arboree preesistenti anche in sicurezza.

Per quanto attiene al superamento delle **barriere architettoniche** e ai percorsi potatili per ipo-non vedenti il rimando è alla progettazione coordinata in corso su tutto il sistema che si avvale della consulenza del Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale.

Anche il sistema dell'**arredo urbano** ha la funzione di mantenere l'unitarietà di linguaggio e riprende pertanto quanto già previsto negli stralci realizzati.

4. FABBISOGNO FINANZIARIO PRESUNTO

L'intervento di "Riqualificazione di via Ariosto Lato Ovest" sarà articolato su un unico lotto prestazionale/funzionale.

L'intervento è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 con codice interno Z_20401 ed è finanziato con risorse dell'Amministrazione Comunale fissate in **€ 300.000,00 complessivi**.

Il quadro economico delle diverse alternative progettuali è riportato in corrispondenza degli schemi progettuali presentati.

La stima dei costi per le spese tecniche è quantificata ai sensi del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016 (ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013).

Sulle alternative progettuali è riportata la medesima quantificazione sommaria che verrà precisata nei successivi livelli di progettazione.

La stima dei costi per la sicurezza è quantificata pari al 3% dell'importo dei lavori.

L'intervento è assoggettato ad aliquota IVA al 10%, in quanto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 31 lettera C della Legge 457/78 (il riferimento ivi è il n. 127-terdecies, della Tabella A, Parte III, D.P.R. 633/1972).

All'intervento è stato assegnato il seguente codice:

CUP J87H20000230004

5. INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEI SUCCESSIVI LIVELLI DI PROGETTAZIONE

Il progetto seguirà le fasi previste dal D.Lgs 50/2016 e smi. Relativamente ai contenuti della progettazione, in linea con quanto previsto agli articoli 23 comma 3 e 216 comma 4 del citato D.Lgs 50/2016, fino all'entrata in vigore del decreto che specificherà i contenuti della progettazione dei tre livelli progettuali, si continueranno ad applicare le disposizioni del DPR 207/2010.

Considerato che l'art.23 comma 4 del D.Lgs 50/2016 e smi prevede che la stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, possa omettere uno o entrambi i primi livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo, salvaguardata la qualità della progettazione. Vista la specificità, la tipologia e la dimensione dell'intervento, si ritiene possibile unificare negli elaborati del progetto esecutivo i contenuti del progetto definitivo, contenuti che saranno considerati e specificati durante l'elaborazione del progetto esecutivo.

La riqualificazione dell'area ovest di via Ariosto, è inserita planimetricamente tra gli stralci del "progetto Ducato Estense" pertanto sarà presentata alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio istanza di Autorizzazione ai sensi dell'art.21 c.4 del D.Lgs 42/2004 e smi.

Le prestazioni relative alla progettazione esecutiva, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza, potranno essere affidate a personale interno all'amministrazione qualora vi sia disponibilità di risorse o affidate all'esterno tramite affidamento diretto ex art.31 comma 8, art.32 comma 14 e 36 comma 2, lett a) del D.Lgs 50/2016 e smi e sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida Anac n.1 approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n.973 del 14.09.2016, nel rispetto del principio di rotazione così come previsto dall'art.36 comma 1 del D.Lgs 50/2016.

Trattandosi di lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art 35 e comunque inferiori a un milione di euro, la verifica potrà essere effettuata dai soggetti di cui all' art.26 comma 6 lett.c o d) del D.Lgs 50/2016.

L'art.26 comma 7 del citato decreto definisce inoltre che l'attività di verifica è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza della stessa, della direzione dei lavori e del collaudo.

Ai fini di una corretta progettazione dell'intervento in esame occorrerà attenersi ai seguenti riferimenti normativi e vincolistici:

- quadro urbanistico:PSC e RUE;
- lavori pubblici: D.Lgs 50/2016 e relativo Regolamento DPR 207/10;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- L.R. n. 19/2003 e D.G.R 1732/2015;
- DM 2709/2017 e DM 28/03/2018
- D.Lgs. n.285/1992 ssmmii;
- Legge n. 13 /89 e D.P.R. n. 503/96.

6. PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

L'intervento di riqualificazione potrebbe trovare interferenza con l'appalto per la riqualificazione di via Ariosto est, qualora l'amministrazione valutasse l'opportunità di avviare contestualmente il cantiere di riqualificazione di via Ariosto lato ovest. In questo Caso la predisposizione del Piano della sicurezza dovrà fare riferimento anche al cronoprogramma e alle indicazioni previste nel PSC delle opere di Restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia – Stralcio via Ariosto (tratto piazza XXIV Maggio - Porta Castello). Relativamente al presente intervento di riqualificazione le attività da eseguirsi da parte del progettista e del coordinatore ai fini dell'esecuzione in sicurezza dell'intervento sono definite nei capoversi che seguono.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi In relazione al cantiere.

Occorrerà individuare, analizzare e valutare i rischi in riferimento:

1. all'area di cantiere;
2. all'organizzazione del cantiere;
3. alle lavorazioni;
4. alle interferenze tra le lavorazioni.

Tali rischi verranno suddivisi tra: rischi presenti nell'ambiente circostante e rischi trasmessi all'ambiente circostante. I primi sono essenzialmente riferibili all'area di cantiere, mentre i secondi all'organizzazione di cantiere, nonché alle lavorazioni svolte. Oltre a tali rischi dovranno essere valutati quelli per gli operatori del cantiere legati all'organizzazione e alle lavorazioni svolte, con specifico riferimento al caso di lavorazioni interferenti.

Rischi presenti nell'ambiente circostante

Trattandosi di un intervento in area pubblica antistante l'ingresso ad abitazioni private i principali rischi dovuti all'ambiente circostante saranno ascrivibili alla presenza di persone e mezzi che devono accedere ai fabbricati civili e alle aree cortilive. Inoltre sull'area da riqualificare è presente una pensilina per la fermata dell'autobus. Durante l'esecuzione

dei lavori dovrà essere previsto lo spostamento della fermata in altro punto di via Ariosto inoltre si potrebbe prevedere di eseguire i lavori durante il periodo estivo quando il flusso degli autobus sarà ridotto per il fermo delle attività scolastiche.

L'area di cantiere sarà accuratamente delimitata e segnalata per tutta la durata dei lavori. Sulla viabilità pubblica verrà apposta idonea segnaletica informativa che avvertirà dell'ingresso e dell'uscita di automezzi di cantiere.

Rischi trasmessi all'ambiente circostante

I principali rischi trasmessi all'ambiente circostante si possono riassumere in:

presenza di traffico dovuto all'ingresso e uscita degli automezzi dall'area di cantiere (rischio investimento);
emissioni di agenti inquinanti;
emissioni di polveri;
emissione di rumore.

Lavorazioni previste e Rischi da lavorazioni

In sintesi le lavorazioni previste sono le seguenti:

rimozione marciapiede e cordonati; rifacimento marciapiede; posa di cordonati; rimozione asfalto; rifacimento sottofondo e asfalto; scavi di trincea; posa di corpi illuminanti; scavi di pozzetti; posa di nuova segnaletica; rimozione di manufatti; posa di nuovi sottoservizi; rimozione impianti interrati; nuovi collegamenti impianti; rimozione arredo urbano; posa nuovo arredo urbano; rimozione piante; posa nuove piante.

I principali rischi legati alle lavorazioni che verranno svolte in cantiere sono: investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere; scivolamento e caduta in piano; proiezione di sassi; movimentazione manuale dei carichi; punture, tagli, abrasioni, ferite; elettrocuzione; rumore (presenza di sorgenti sonore dovute alle attività lavorative quali, ad esempio, operazioni di scavo, taglio di pavimentazioni o segnalazioni sonore dei diversi macchinari presenti).

Rischi da lavorazioni interferenti

Per una corretta organizzazione e pianificazione dell'attività di cantiere occorrerà redigere un Diagramma di Gantt, da cui si potranno trarre

preziose indicazioni in merito alla consequenzialità delle lavorazioni ed alla eventuale presenza di lavorazioni interferenti, che richiederanno, se presenti, un'attenta valutazione del rischio. La valutazione dei rischi derivanti da lavorazioni interferenti dovrà essere affrontata e approfondita in sede di PSC al fine di individuare le opportune misure preventive e protettive. In linea di principio sarà preferibile evitare lavorazioni interferenti, procedendo quindi, ove possibile, ad un loro sfasamento temporale e/o spaziale.

Scelte progettuali ed organizzative, misure preventive e protettive in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere ed alle lavorazioni svolte.

A specifica e completamento della valutazione dei rischi effettuata, occorrerà poi sviluppare le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive per eliminare o almeno ridurre i rischi di lavoro, nonché le misure di coordinamento atte a realizzarle. In riferimento all'area di cantiere viabilità di accesso è rappresentata dalle pubbliche vie. In riferimento all'organizzazione di cantiere.

In riferimento alle fasi lavorative Occorrerà individuare le scelte progettuali ed organizzative, le misure preventive e protettive, le conseguenti misure di coordinamento da attuare in riferimento alle fasi lavorative che dovranno essere contenute nei POS delle diverse imprese a cui sono affidati i lavori, in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere, in forma complementare e di dettaglio al PSC. Nel caso in cui non sussistano rischi specifici, nello svolgimento dei lavori rimangono valide le norme generali per la sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (art.15 del D.Lgs. 81/2008).

Stima degli oneri della sicurezza

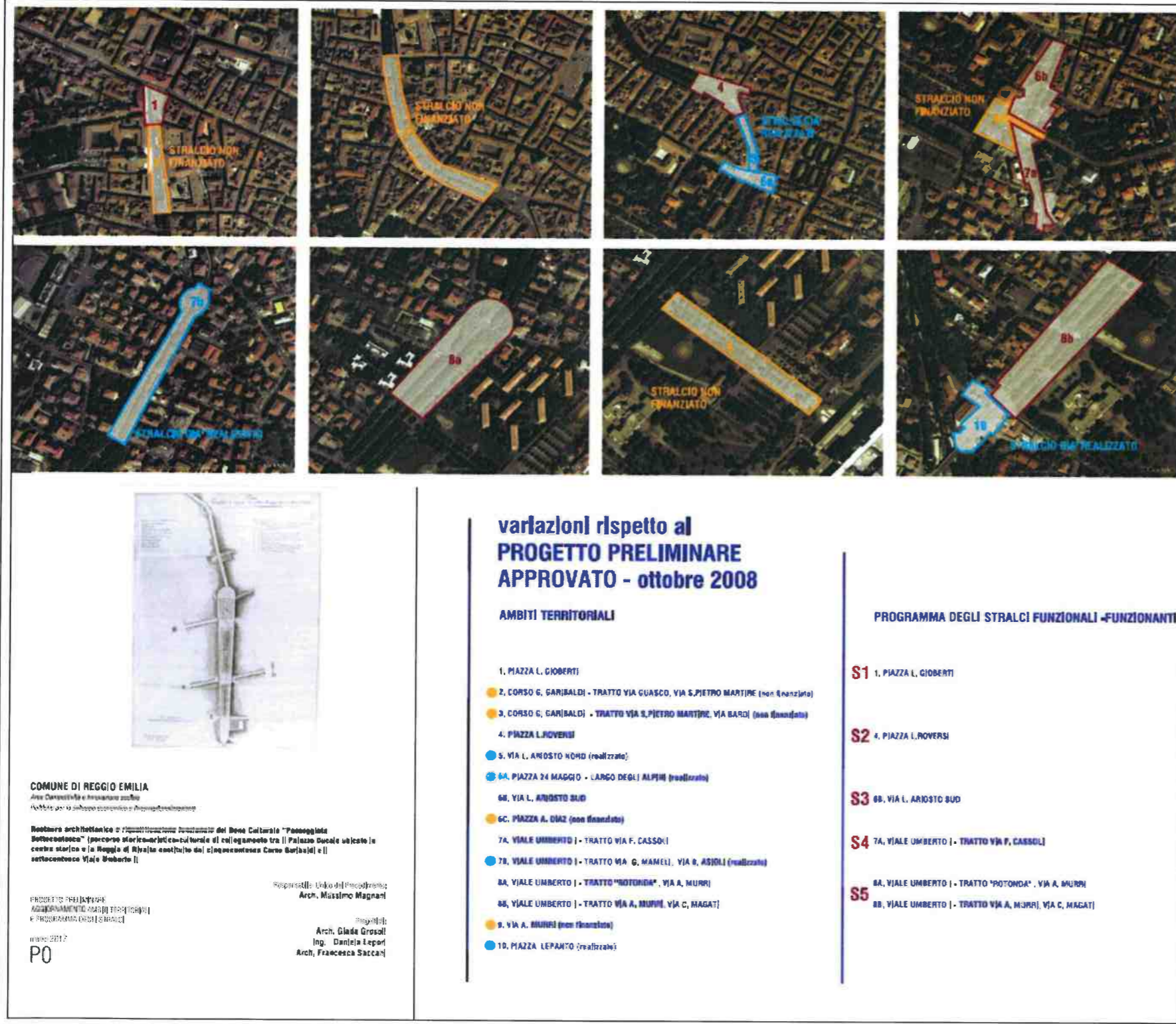
Indipendentemente dalle scelte materiche, essendo le lavorazioni analoghe in tutte le alternative progettuali e più in generale i rischi

ipotizzati per il cantiere, si ritiene di stimare sommariamente gli oneri della sicurezza nel 3% dell'importo complessivo dei lavori.

La corretta valutazione dei costi verrà effettuata nei successivi livelli di progettazione.

7. CRONOPROGRAMMA

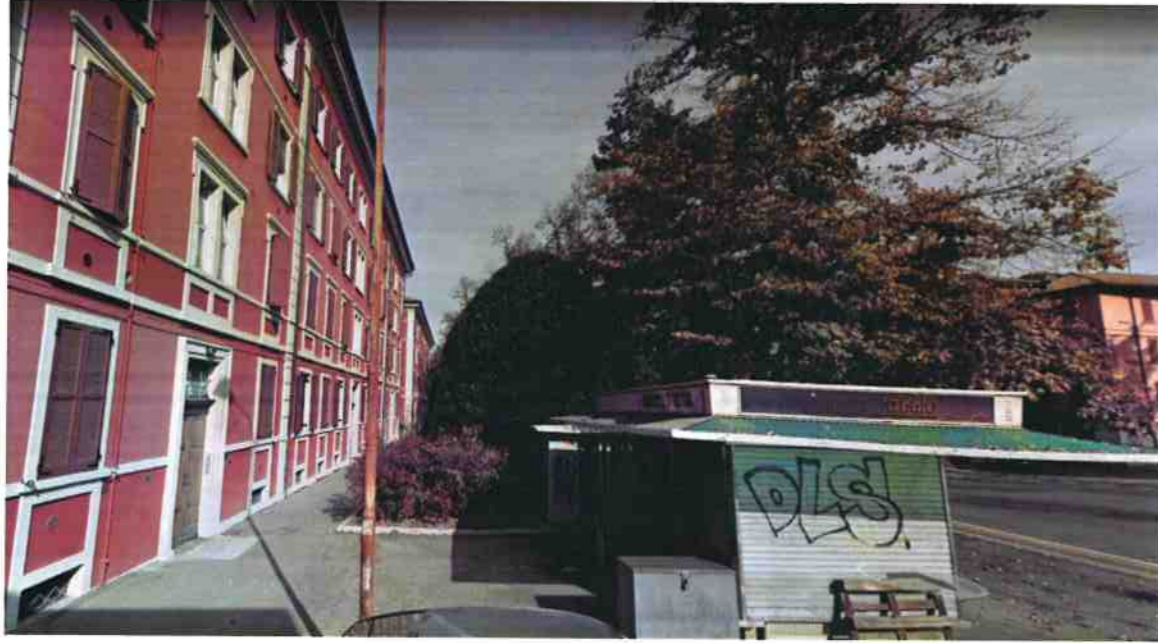
Affidamento Progettazione e Coordinamento	2 mesi
Progettazione	2 mesi
Istanza di Autorizzazione ai sensi dell'art.21 c.4 del D.Lgs 42/2004 e smi. alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	3 mesi
Affidamento DL e CSE	2 mesi
Gara di appalto e contratto	3 mesi
Inizio/Fine lavori:	4 mesi
Certificato Regolare esecuzione	3 mesi



TAV. P0

AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA "PASSEGGIATA SETTECENTESCA" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DEL 04/04/2017, I.D. N. 49 DEL 4/4/2017

ALLEGATO 2 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ALLEGATO 3 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE URBANISTICO E CATASTALE












Inquadramento territoriale



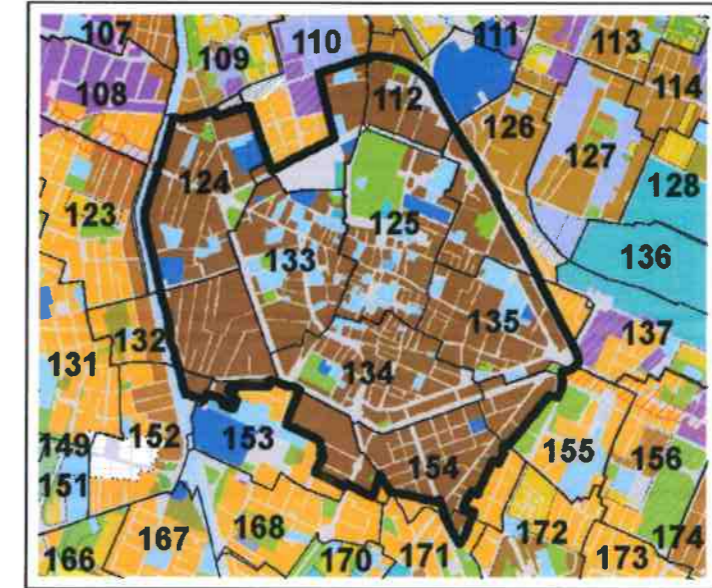
Ortofoto
L'area di intervento è evidenziata con contorno verde

Piano Strutturale Comunale









città storica	
ambito della città storica	
delimitazione del centro storico di Reggio (limite zona territoriale omogenea "A" ai sensi del DM 2 aprile 1968 n. 1442)	
edifici tutelati	
interesse storico architettonico con vincolo ex D.lgs 42/2004: categoria 1. restauro scientifico	
interesse storico architettonico: categoria 1. restauro scientifico	
pregio storico-culturale e testimoniale: categorie 2.A e 2.B restauro e risanamento conservativo	
edifici di interesse individuati dall'IBC	
muri di interesse storico testimoniale	
classificazione tipologica	
delimitazione delle unità fabbricative	

Piano Strutturale Comunale _P7.4 Città Storica: vincoli e tutele. L'area di intervento risulta inserita all'interno della città storica di Reggio Emilia.



TERRITORIO URBANIZZATO

acs3 - nuclei storici minori, prevalentemente localizzati nelle frazioni e nel forese	
DOTAZIONI TERRITORIALI, DI QUARTIERE E INFRASTRUTTURE	
aree per attrezzature e spazi collettivi e per servizi generali - capo 3	
parcheggi pubblici	
infrastrutture per la mobilità - capo 3.3	
viabilità	

Ambito città storica (acs1 acs2): limite applicazione disciplina particolareggiata

Planimetria Catastale



ALLEGATO 4

VIA ARIOSTO SUD_PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO



VIA ARIOSTO STRALCIO LATO OVEST_PLANIMETRIA STATO DI FATTO



VIA ARIOSTO SUD
AREA FINANZIATA DAL MIBAC

VIA ARIOSTO SUD – LATO OVEST
AREA OGGETTO DI ALTERNATIVE
PROGETTUALI

PROGETTO SOLUZIONE 1



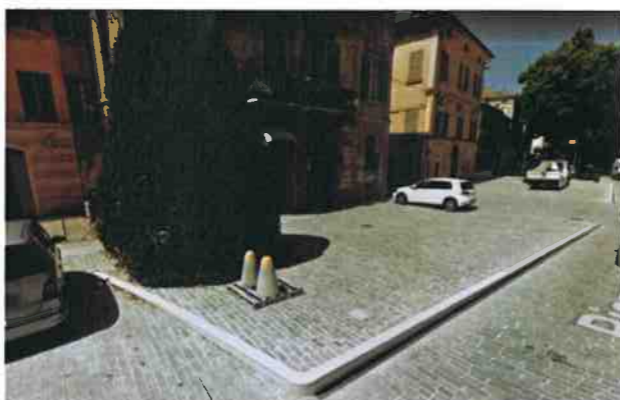
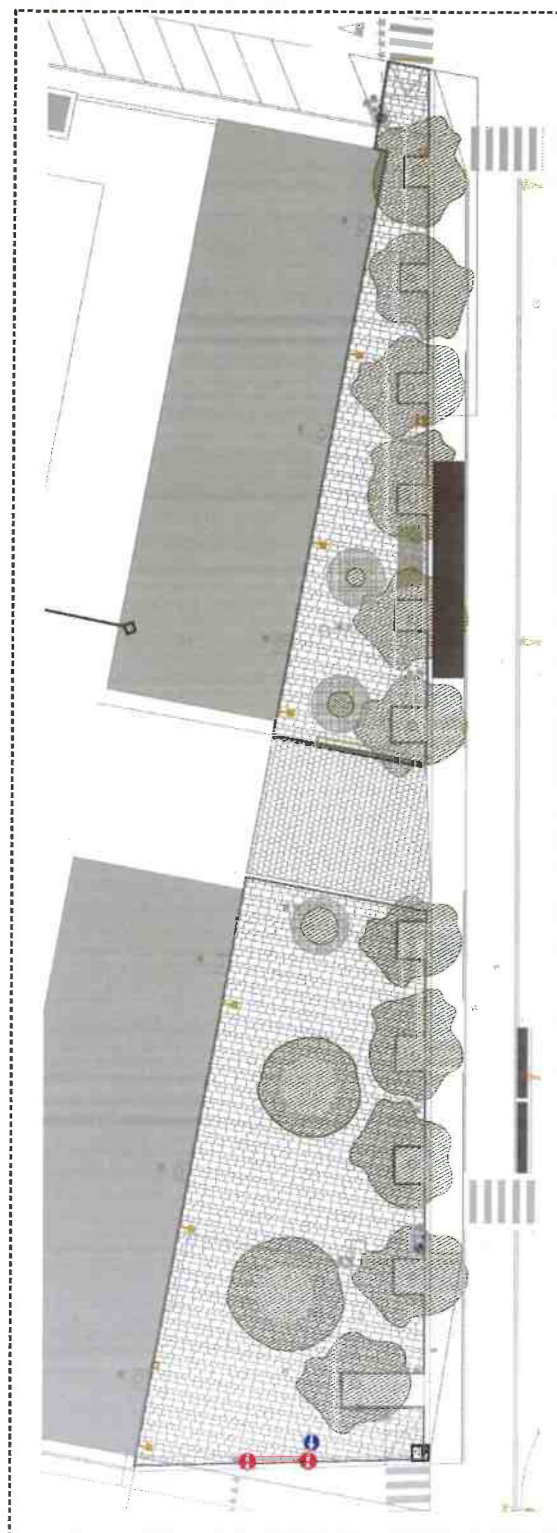
STIMA DEI COSTI SOLUZIONE 1

A) LAVORI	
Importo dei lavori	€ 170.000,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.100,00
TOTALE PARZIALE QUADRO A	€ 175.100,00
B) SOMME a DISPOSIZIONE	
B.1 Spese tecniche	
Spese tecniche	
Progettazione	€ 10.000,00
Direzione lavori	€ 8.200,00
CSP-CSE	€ 7.500,00
Totale B.1	€ 25.700,00
B.2 Imprevisti/Allacciamenti/Forniture/Accantonamenti/Spese generali	
Imprevisti, Allacciamenti, Forniture - IVA inclusa	€ 71.279,84
Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne incluso il 20% per beni strumentali, comma 4)	€ 3.502,00
Totale B.2	€ 74.781,84
B.3 IVA/oneri	
IVA su lavori 10%	€ 17.510,00
IVA su spese tecniche (aliquota 22% +4% contr. prev. su spese tecniche + IVA sul 4%)	€ 6.908,16
Totale B.3	€ 24.418,16
TOTALE PARZIALE QUADRO B	€ 124.900,00
TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)	€ 300.000,00

La presente soluzione ipotizza di:

- costruire due grandi aiuole davanti al fabbricato sud fino al cordonato stradale per contenere i tassi ed i tigli, aiuole che potrebbero essere riordinate a prato o con una pacciamatura in ghiaietto come nell'intervento già eseguito in viale Umberto I;
- mantenere le attuali piccole aiuole alla base dei tigli e creare analoghe piccole aiuole alla base dei tassi davanti al secondo fabbricato;
- ripavimentare con calcestruzzo architettonico tipo levocell l'area circostante le aiuole (anche questa soluzione permetterebbe di migliorare la fruizione pedonale e di rendere accessibile la pensilina dell'autobus anche ai disabili sia motori che visivi);
- pavimentare in calcestruzzo architettonico tipo levocell il tratto di raccordo tra le aree antistanti i due fabbricati, riducendo la sosta in quest'area per favorire l'accesso ai cortili privati e la fruizione da parte di pedoni;
- implementare la illuminazione inserendo n. 3 lanterne su mensola su ciascuno dei due fabbricati.

PROGETTO SOLUZIONE 2



STIMA DEI COSTI SOLUZIONE 2

A) LAVORI		
Importo dei lavori		€ 210.000,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		€ 6.300,00
	TOTALE PARZIALE QUADRO A	€ 216.300,00
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
B.1 Spese tecniche		
Spese tecniche		
	Progettazione	€ 10.000,00
	Direzione lavori	€ 8.200,00
	CSP-CSE	€ 7.500,00
	Totale B.1	€ 25.700,00
B.2 Imprevisti/Allacciamenti/Forniture/Accantonamenti/Spese generali		
Imprevisti, Allacciamenti, Forniture - IVA inclusa		€ 25.135,84
Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne incluso il 20% per beni strumentali, comma 4)		€ 4.326,00
	Totale B.2	€ 29.461,84
B.3 IVA/oneri		
IVA su lavori 10%		€ 21.630,00
IVA su spese tecniche (aliquota 22% +4% contr. prev. su spese tecniche + IVA sul 4%)		€ 6.908,16
	Totale B.3	€ 28.538,16
	TOTALE PARZIALE QUADRO B	€ 83.700,00
	TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)	€ 300.000,00

In questa soluzione si è ipotizzato di:

- realizzare alcune aiuole circolari alla base dei tassi e conservare le attuali piccole aiuole alla base dei tigli così da mantenere la continuità del viale;
- pavimentare in pietra di Luserna a spacco le aree libere dal verde (i perimetri delle aree antistanti i fabbricati rimarrebbero comunque inalterati in quanto limite già definito nel progetto generale di via Ariosto sud mentre si potrebbe lavorare sulle quote di detti perimetri per superare le barriere architettoniche raccordando le pendenze in corrispondenza dei percorsi pedonali e degli accessi carrabili ai fabbricati);
- pavimentare in pietra il tratto di raccordo tra le aree antistanti i due fabbricati, riducendo la sosta in quest'area per favorire l'accesso ai ai cortili privati e la fruizione da parte di pedoni;
- implementare la illuminazione inserendo n. 3 lanterne su mensola su ciascuno dei due fabbricati.